UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	DISEGNO INDUSTRIALE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	50672-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	02631
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/13
DOCENTE RESPONSABILE	VITRANO ROSA MARIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	112
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	88
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**VITRANO ROSA MARIA** Mercoledì 11:00 12:00 edificio 14

DOCENTE: Prof.ssa ROSA MARIA VITRANO

PREREQUISITI	I prerequisiti dell'insegnamento "DISEGNO INDUSTRIALE" si riconducono a una cultura generale, quale quella acquisita a conclusione del ciclo scolastico superiore "con particolari attinenze all'ambito storico, sociale e istituzionale, affiancata da capacità di lavoro su testi scritti di vario genere (artistico, letterario, sociologico, filosofico, ecc.) e da attitudini al ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico che linguistico".
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza dei concetti fondamentali della cultura del design industriale. Conoscenza dell'approccio esigenziale-prestazionale e della visione processuale applicati al design industriale, con riferimento agli scenari produttivi, ai materiali e ai componenti tradizionali o innovativi. Conoscenza delle proprietà e dei requisiti fondamentali di materiali e componenti costruttivi. Acquisizione degli strumenti metodologici atti a comprendere i processi formativi e/o trasformativi del prodotto industriale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Applicazione delle conoscenze apprese per l'analisi, la descrizione e la sperimentazione del processo volto all'ideazione e alla creazione di un artefatto; capacita' di collegare la fase progettuale, alla fase gestionale ed esecutiva del prodotto di design. Autonomia di giudizio Capacita' di formulare valutazioni autonome sulla base di elementi oggettivi che comprendano: gli aspetti materici (materiali, componenti, tecniche costruttive); gli aspetti immateriali (funzioni, sicurezza, comfort). Abilità comunicative Acquisizione di terminologia tecnica adeguata alla descrizione del prodotto di design e dei processi produttivi che lo riguardano. Capacita' d'apprendimento Attitudine a collocare in un quadro generale gli approfondimenti necessari a circostanze specifiche, dimostrando la capacita' di aggiornare ed integrare criticamente le proprie competenze in funzione delle necessità.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione si svolgerà sulla base di due prove: una prova orale e una prova pratico-progettuale. La prova orale prevede domande che tenderanno a verificare: le conoscenze acquisite; le capacità elaborative; il possesso di capacità espositiva; la capacità di fornire giudizi autonomi in merito ai contenuti disciplinari; la capacità di collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto di riferimento. La prova pratica prevede lo sviluppo di una esercitazione su un tema assegnato all'inizio del corso (design di prodotto – urban design - design di interni) in cui lo studente dovrà produrre un elaborato grafico comprensivo delle varianti di progetto ed un eventuale prototipo. Gli elaborati grafici di progetto insieme alla ricerca sul tema assegnato verranno riprodotti su formato digitale e consegnati ad ogni scadenza dell'esercitazione. Alla fine del percorso formativo gli allievi devono dimostrare, sia nelle prove di verifica intermedia, sia in quelle finali, di sapere progettare e applicare prodotti di design congruenti, correlando fra loro le componenti costruttive alle componenti tipologiche ed estetico-linguistiche. Gli allievi devono avere la capacità di gestire autonomamente presentazioni in power point e sapere esprimere correttamente il proprio pensiero critico sul disegno industriale. La prova sarà superata nel caso in cui l'esaminando dimostri di possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati nell' insegnamento e di avere svolto in modo coerente e corretto l'esercitazione pratica assegnata. La valutazione finale prevede un voto in trentesimi secondo i criteri sotto riportati: 30- 30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; 26-29: Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; 21-23: non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; 18-20: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di Disegno Industriale ha come obiettivo generale quello di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici avanzati per l'elaborazione progettuale e per l'inserimento nello spazio abitativo di oggetti, sistemi di oggetti e artefatti dell'industrial design, curandone l'aspetto espressivo, formale, funzionale, comunicativo, interattivo, multimediale. Verranno fornite anche competenze per la riconoscibilità dell'artefatto di design sia in termini di ergonomicità appropriata -di equilibrio spaziale, ambientale e relazionale- sia in termini di sostenibilità siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura. Gli allievi avranno consapevolezza della pratica del design e sapranno esprimere correttamente il

	proprio pensiero critico sul disegno industriale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'insegnamento di "DISEGNO INDUSTRIALE" è organizzato in lezioni frontali sugli argomenti del programma ed esercitazioni finalizzate ad approfondire alcuni temi strutturali principali, attraverso l'applicazione a casi concreti. La metodologia didattica prevede l'illustrazione di presentazioni su diverse tematiche del design ed eventuali dibattiti in aula sugli argomenti trattati. Per alcuni temi particolari, saranno organizzati seminari didattici e visite guidate.
TESTI CONSIGLIATI	Bassi A., Design, il Mulino, Bologna.2013. Manzini E., Vezzoli C., Design per la sostenibilità ambientale, Zanichelli, Bologna, 2007. Russo D, Il design dei nostri tempi. Dal postmoderno alla molteplicità dei linguaggi, Lupetti, Milano 2012; Tomphson R., Il Manuale per il design dei prodotti industriali, Zanichelli, Bologna 2012. Vitrano R.M., Arteha, Alinea, Firenze 2012 Dispense a cura di R.M.Vitrano Altri testi e articoli di riviste di settore saranno consigliati durante lo svolgimento del corso

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	Contenuti disciplinari del Disegno Industriale e obiettivi dell'insegnamento. La dilatazione smisurata dei territori del design: "di tutto e per tutti". Relazione tra teoria e tecnica; analisi esigenziale e prestazionale. Illustrazione delle modalità di svolgimento delle esercitazioni e dell'esame finale.
14	Analisi dei materiali tradizionali (legno, vetro, ferro e metalli, lapidei). Applicazione sintetico-critica degli strumenti progettuali ed operativi necessari alla formazione del progetto di un prodotto di industrial design.
10	Ruolo del materiale e dei relativi sistemi costruttivi nelle scelte progettuali. Effetti a breve e lungo termine della scelta del materiale e del sistema costruttivo. Contesti formali e tecnici del design di prodotto, del design degli arredi e degli artefatti della comunicazione.
10	Definizione del programma esigenziale -prestazionale. Le questioni connesse alla distribuzione degli arredi: ergonomia, spazio, ambiente. Controllo delle prestazioni tecniche del prodotto.
10	Forme, materiali e tecniche per la realizzazione di un prodotto di innovazione. Approccio metodologico per la progettazione eco-orientata nel progetto di design. Concetto di sostenibilità e di comfort ambientale nel prodotto di design e nella sua ambientazione.

ORE	Esercitazioni
30	L'esercitazione è organizzata in una sperimentazione analitica e un'esercitazione progettuale. La sperimentazione analitica verterà sull'assegnazione di un progetto di design e nell'analisi dello stesso, dall'ideazione all'elaborazione grafica, identificando la scelta dei sistemi e dei materiali. Elaborazione grafica: la sperimentazione progettuale si applica a sistemi d'arredo d'autore noto e/o di aziende di settore, sapendo selezionare i riferimenti e la scelta dei linguaggi in rapporto al contesto culturale, ambientale e all'utenza. Relazione tecnica/report sull'artefatto assegnato (forma-materiali-struttura). La descrizione va riferita anche a quei fattori e relazioni che fondano la nostra percezione e fruizione (cioe' quelli che ci sensibilizzano) e che accrescono la nostra sensibilità (quello che ci stimola) come rapporto armonico fra struttura materiale, funzionale ed estetica.